



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 238/2020

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di Produzione di conglomerati bituminosi, ubicato in Comune di Orvieto (TR), Loc. Pian dei Poveri, della ditta C.I.S.E. s.r.l., con sede legale in Comune di Orvieto (TR), Via Monte Vettore, nel Comune di Orvieto (TR)**

### PREMESSE

#### **Visto**

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Orvieto (TR), acquisita dalla Regione Umbria in data 17/12/2019 con prot. n. 235887, la ditta C.I.S.E. S.r.l. ha richiesto, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di Produzione di conglomerati bituminosi, ubicato in Comune di Orvieto (TR), Loc. Pian dei Poveri;

#### **Vista**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Terni con D.D. n. 267 del 31/08/2012;

#### **Vista:**

la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria in data 10/02/2020 e in data 06/05/2020;

#### **Considerato:**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

#### **Ritenuto:**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

#### **Vista:**

la nota della Regione Umbria prot. n. 0093371/2015 di oggetto, Limite di emissione di

Monossido di Carbonio per impianti di produzione di conglomerati bituminosi alimentati a olio combustibile BTZ.

**Considerato** il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria con nota prot. 3140 del 07/02/2020, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 24687 del 11/02/2020

#### **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento viene effettuata la produzione di conglomerati bituminosi mediante impianto tipo continuo (drum mixer) in controcorrente, attraverso le fasi di:
  - 1) stoccaggio in cumuli di materiali lapidei in specifiche aree dello stabilimento;
  - 2) carico con mezzi meccanici dei materiali inerti lapidei di diversa granulometria (es. sabbia, pietrisco) all'interno delle tramogge di stoccaggio (predosatori);
  - 3) carico e stoccaggio del bitume in cisterna coibentata riscaldata con olio diatermico;
  - 4) alimentazione dei materiali inerti lapidei all'impianto di essiccazione-miscelazione a tamburo (impianto drum mixer);
  - 5) essiccazione dei materiali lapidei in prima sezione del tamburo rotante (camera di essiccazione) per contatto diretto con i fumi di combustione generati da impianto termico alimentato ad olio combustibile B.T.Z.;
  - 6) miscelazione di materiali inerti lapidei con bitume, introdotto in seconda sezione del tamburo rotante (camera di miscelazione), fino ad ottenere un impasto omogeneo;
  - 7) scarico del conglomerato bituminoso in benna traslante per il trasporto a silo del prodotto finito;
  - 8) scarico del conglomerato bituminoso in silo di stoccaggio del prodotto finito;
  - 9) carico del conglomerato bituminoso su autocarri per il trasporto al luogo di posa;
  - 10) riscaldamento del bitume mediante specifico impianto di combustione alimentato a G.P.L.;
- nel punto di emissione denominato E1 sono convogliate le emissioni inquinanti provenienti dalle operazioni di cui ai precedenti punti 5) e 6);
- le polveri separate nei cicloni e nel filtro a maniche installati sul punto di emissione E1 vengono reintrodotte nell'impianto drum mixer mediante trasportatore a coclea a monte della sezione di miscelazione;
- il Gestore non ha provveduto alla captazione ed al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di scarico del conglomerato bituminoso nella benna traslante e rispettivo trasferimento al silo di stoccaggio e di carico dello stesso prodotto sugli autocarri, di cui ai precedenti punti 7), 8) e 9);
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, è ottenuto mediante:
  - umidificazione della viabilità interna al cantiere con specifico sistema di nebulizzazione d'acqua;
  - utilizzo di automezzi di trasporto dotati di idonei apparati di copertura;
- la caldaia ad olio diatermico per riscaldamento della cisterna di stoccaggio del bitume connessa al punto di emissione E2, alimentata a G.P.L. e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,46 MW e la caldaia del vaporizzatore per G.P.L. connessa al punto di

emissione E3, alimentata a G.P.L. e con potenza termica nominale dichiarata pari a 93 kW non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);

- il gruppo elettrogeno per alimentazione degli impianti produttivi connesso al punto di emissione E4, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 1 MW non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

### **d) prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto e al Sindaco del Comune di Orvieto (TR);
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e

- all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);

- d.18i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 8 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di scarico del conglomerato bituminoso nella benna traslante e rispettivo trasferimento al silo di stoccaggio e di carico del conglomerato bituminoso sugli autocarri (rif. punti 7), 8) e 9) di cui in premessa);**
- e.2 entro 8 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere al convogliamento degli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di riempimento delle cisterne di stoccaggio del bitume (sfiate cisterne) in un punto di emissione avente le caratteristiche indicate al precedente punto d);**
- e.3 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui ai punti e.1 ed e.2 sono fissati i seguenti limiti:**

Inquinante	Concentrazione (mg/m <sup>3</sup> )
S.O.V. (come C.O.T.)	50
IPA (come somma di: Benz[a]antracene, Dibenzo[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.)	0,01

- e.4 entro 4 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto, il progetto degli interventi di cui ai punti e.1, e.2, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;**
- e.5 in alternativa alle previsioni di cui al punto e.2, entro 4 mesi dal rilascio dell'autorizzazione, il riempimento delle cisterne del bitume potrà essere**

effettuato con sistema di carico a circuito chiuso (convogliamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio verso l'autocisterna che effettua l'operazione di carico, tramite linea di collegamento a tenuta di vapore);

**e.6** entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni ai punti di emissione di cui ai paragrafi e.1 e e.2 (ove non realizzato l'intervento di cui in e.5);

**e.7** il Gestore dovrà effettuare i controlli analitici per il punto di emissione E1 ed, inoltre, per i punti di emissione di cui ai paragrafi e.1 ed e.2 (ove non realizzato l'intervento di cui in e.5) con periodicità annuale;

**e.8** per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>IPA</b>		<b>ISO 11338-1,2:2003</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Ossidi di azoto</b>	<b>espressi come NO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14792:2017</b>
<b>Ossidi di zolfo</b>	<b>espressi come SO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14791:2017</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**e.9** il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
- realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze.
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico dei materiali inerti lapidei;

**e.10** mantenimento in perfetta efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

**e.11** annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

**e.12i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio dell'olio combustibile e del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;**

## **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali

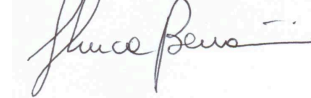
L'ISTRUTTORE

**Geom. Roberto Tafani**



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

Ragione Sociale		C.I.S.E. S.r.l.	Unità Produttiva:		Orvieto		(TR)	Loc. Pian dei Poveri					
Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Drum Mixer	Polveri	20	mg/Nm³	14.031	6	100	150	10,00	-	0,80	0,60	Ciclone Filtro a maniche
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	450	mg/Nm³									
		Ossidi di zolfo	300	mg/Nm³									
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0,01	mg/Nm³									
E2	Caldaia oleotermica riscaldamento bitume	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	12	100	-	-	0,25	-	-	
E3	Caldaia vaporizzatore G.P.L.	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	0,20	-	-	
E4	Gruppo elettrogeno	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	0,10	-	-	

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E1	<p>S.O.V. espresse come C.O.T.</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO<sub>2</sub>.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO<sub>2</sub>.</p> <p>IPA espressi come somma di: Benz[a]antracene, Dibenzo[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.</p> <p>I valori limite per idrocarburi policiclici aromatici sono riferiti ai valori medi ottenuti con un periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore.</p> <p>Tenore di ossigeno di riferimento = 17% vol.</p>